

A TUTTI I LAVORATORI STANCHI DI MORTIFICAZIONI FATTE DI PROGRESSIVE PERDITE DI DIGNITA' E DIRITTI CHE PENSANO:

- che le conquiste sancite nei patti (a)sociali tra sindacati-governo-patroni, altro non sono che l'eliminazione del conflitto e del protagonismo operaio;
- che "più professionalità" (il dogma che ha cancellato l'egualitarismo) non vuol dire miglior qualificazione e garanzia del posto di lavoro, ma più "solidarietà" con i padroni e competizione tra i lavoratori;
- che la produttività che si invoca in tutti i documenti ufficiali non è la condizione necessaria in assenza della quale non sussiste benessere né tranquillità. All'aumento vertiginoso di produttività di questi ultimi 5 anni, ha corrisposto una diminuzione del potere d'acquisto, un ridimensionamento drastico dell'occupazione, milioni di persone a lavoro nero, milioni di giovani fino all'età di 30 anni a carico delle famiglie;
- che dopo oltre un secolo e mezzo di storia del movimento operaio non si può ritornare come se niente fosse al: "ti faccio campare se lavori..."; "o accetti queste condizioni, se no, aria, ce ne sono tanti in attesa di rimpiazzarti...";
- che è finita pure l'illusione che sacrificarsi di più servisse a dare la possibilità ai figli di farsi una posizione sociale, visto che anche il diritto allo studio è destinato a chi può permetterselo, come quello alla salute, alla casa, ecc.;
- che i lavoratori possono e vogliono fare di più, che esser chiamati a fare le comparse in commedie vertenziali dove tutto è già deciso e concordato;
- che i rinnovi contrattuali vanno fatti e le piattaforme siano espressione delle assemblee dei lavoratori e non traffici confederali attenti solo alle compatibilità del sistema invece delle esigenze proletarie;
- che diventa irrinunciabile affrontare da subito il nodo della riduzione dell'orario di lavoro a "35 ore pagte 40" se vogliamo ancora ammettere un futuro al movimento di classe.

Su questi e tanti altri problemi che anebbian la vista, mozzano il respiro, tagliano le gambe, al movimento dei lavoratori e all'insieme delle forze sociali

INVITIAMO TUTTI

operai, tecnici, cassintegrati, disoccupati, studenti, consigli di fabbrica e di quartiere, comitati operai e di lotta, centri giovanili, sociali, per anziani, riviste, giornali, radio della sinistra. AD UN CONFRONTO ASSEMBLEARE

da tenersi: **GIOVEDI' 28/11** ore 17.00 Sala CASA DELLO STUDENTE (Via Cesare de Lollis)

Un invito particolare è rivolto agli studenti universitari, fuori sede e medi che hanno saputo dar vita alla più forte risposta di massa di questi ultimi anni contro il governo e la scuola dei padroni, nel segno della tradizione che vedeva già "quelli del '68 e del '77", combattere per gli stessi problemi, con identica passione.

Coordinamento Lavoratori della Provincia - Collettivo Operaio SIP - Comitato Politico ENEL - Collettivo Policlinico - Gruppi di Lavoratori della Scuola - Sanità - Finanze - Commercio - Banche - Poste - Comune Edili - Metalmeccanici